



dell'immediato dopoguerra, diversi adattamenti territoriali e le relative sedi, come è noto, hanno avuto varie denominazioni. Inoltre difficoltà contingenti hanno, in qualche caso, posto la Direzione generale nella condizione di avvalersi di personale non avente la qualifica corrispondente alla funzione di titolarità delle sedi ispettive. Tutto ciò ha dato luogo a numerosi provvedimenti, il più delle volte con carattere frammentario, che non hanno potuto tener conto di una nazionale e rispondente soluzione del problema. Si è perciò ravvisato necessario non tardare oltre a dare un assetto più organico a questa importante materia, rivedendo l'attuale ordinamento ispettivo, sia per conferire al medesimo un indirizzo unitario mediante un migliore collegamento e coordinamento di rapporti e di lavoro tra periferia e centro, sia per infondere ai titolari delle sedi ispettive un più elevato senso di responsabilità, sia infine per evitare il costituirsi di situazioni non conformi alle norme in vigore.

A tale scopo si propone di abolire